

Un fine settimana con Dolomiti Contemporanee e Progettoborca Cinquanta postazioni con i lavori svolti nel corso dell'ultimo anno

Arte, storia, architettura: torna la due giorni per scoprire le attività dell'ex villaggio Eni

L'APPUNTAMENTO

Due giorni per scoprire l'universo di arte, architettura, territorio e storia racchiuso nell'ex Villaggio Eni di Borca di Cadore. L'appuntamento con l'Openstudio organizzato da Dolomiti Contemporanee con il suo Progettoborca è per sabato e domenica, un'occasione unica per immergersi nell'atmosfera creata dai 200 ettari del villaggio realizzato tra la fine degli anni '50 e i primi anni '60 su impulso di Enrico Mattei.

«Dal 2014 ci occupiamo, tra gli altri siti, anche dell'ex Villaggio Eni per mostrare a tutti l'effettivo valore di questo luogo straordinario», spiega il curatore Gianluca D'Inca Levis, «lo facciamo assieme al Comu-



Artisti al lavoro nell'ex villaggio Eni all'interno di Progettoborca

ne, alla proprietà e ai quasi 500 nostri partner e l'evento più importante per aprire il villaggio al pubblico sono proprio gli Openstudio».

All'evento parteciperanno decine di artisti, architetti, designer, paesaggisti, partner culturali e d'investimento, ma anche ricercatori al lavoro su tematiche legate alla montagna, alle Dolomiti e allo stesso ex Villaggio Eni. «Saranno presenti circa cinquanta postazioni nelle quali saranno esposti i risultati di lavori svolti nell'ultimo anno e legati a vari temi e in particolare alle criticità del nostro territorio, come ad esempio la tempesta Vaia», spiega D'Inca Levis, «ci occupiamo di rigenerazione, quindi sono i temi critici il focus del nostro lavoro».

LA VIABILITÀ VERSO CORTINA 2026

Tra i lavori più interessanti si troveranno le ricerche di alcuni studenti dell'istituto Bauer di Milano: «Saranno presentati otto studi realizzati dagli allievi di questa importante scuola di fotografia, studi che si concentrano su come si trasformano il territorio e la viabilità man mano che ci avviciniamo alle olimpiadi», sottolinea D'Inca Levis, «il progetto si intitola "Anatomia e dinamica di un territorio" e, grazie a esso, abbiamo convinto i sindaci ad acquisire la fotografia come strumento di indagine per tenere traccia delle mutazioni in vista di questo evento».

Ognuno degli studenti si è concentrato su un aspetto particolare e oltre alle immagini, ogni lavoro presenta anche al-

tri elementi utili alle indagini: «Ad esempio abbiamo chi si è occupato dello stadio del ghiaccio di Cortina e della pista da bob, quindi le strutture risalenti ai Giochi del '56, presenterà le proprie foto, ma anche interviste alle persone che le gestiscono o agli atleti che negli anni vi gareggiarono», continua il curatore, «altri hanno lavorato su Cibiana, sulle strade, sulla vita nel territorio o sulle persone che lo vivono».

UN PROGRAMMA VARIO E IMPORTANTE

Il programma della due giorni è molto esteso e può essere consultato sui siti www.progettoborca.net e www.dolomiticontemporanee.net. Si comincia sabato (mattina e pomeriggio) con la presentazione di alcuni studi territoriali, tesi di laurea ed edizioni appena date alle stampe che si terrà nell'aula magna. Sempre dalla mattinata di sabato inizierà la presentazione di alcuni studi e spazi artistici in colonia. Sabato sera, dalle 19, si aprirà invece il live-set al cinema, mentre domenica mattina, dalle 11 alle 13, sarà possibile uno "studio-visit" lampo ad alcuni degli spazi, in presenza degli artisti. Dalle 14 alle 16, si terrà una visita guidata alla colonia, accessibile senza prenotazione, ma per la quale è richiesta la massima puntualità data la dimensione dell'area visitabile. A partire da venerdì e per tutto il weekend, infine, si potrà accedere anche alla chiesa di Nostra Signora del Cadore, che sarà visitabile in autonomia tra le ore 10 e le 18. —